06-AGO-2007 Il Messaggero da pag. 4
Quotidiano Roma Direttore: Roberto Napoletano Lettori Audipress 1433000

L'INTERVISTA

# De Berardinis (Conad): a luglio calo dell'11% in Europa, da noi senza mercato solo aumenti

ROMA - C'è «un male antico che è un po' la malattia italiana: ogni volta che si affrontano apertura del mercato e concorrenza tutto frena, e il parto diventa limitato». L'amministratore delegato e vicepresidente Conad, Camillo De Berardinis, vede così, come una delle "patologie" da riforme frenate (qui quella del mercato dei carburanti) la vicenda amara del prezzo del pieno.

**Cosa sta e cosa non sta accadendo?**
«Accade che i prezzi a tonnellata della benzina in Europa siano scesi, e che l'euro è ai massimi sul dollaro. Il calo è stato dell'11% a luglio. In Italia, niente. E l'alibi fiscale non regge: Francia, Germania hanno accise più alte. La verità è che non c'è mercato. L'apertura non è arrivata. E i consumatori pagano».

**Qual è il vostro obiettivo?**
«Non certo una guerra tra poveri con i benzinai. Ma sdoganare la concorrenza. Se il via libera "varrà" davvero, non conterà tanto il numero dei distributori indipendenti (250-400, al più), ma la possibilità di confronto, che indurrebbe tutti a rivedere prezzi»

**Da dove le viene questa certezza?**
«Anche sulle parafarmacie scoppiò il caos. Poi sono nati 1.300 punti, c'è più concorrenza, più lavoro per i farmacisti (da due a quattro per punto vendita), ribassi in farmacia».

**A che punto sono i vostri progetti?**
«Siamo già a Modena, Gallicano e Trentola (Napoli). Vorremmo fare di più. Divenire leader sul prezzo, con una media sconto di 7,5 cent, o anche oltre: e in logica di mercato. Cioè, con un margine. Guadagnando».

**È recente l'accordo tra Auchan e Agip. Come giudica la novità?**
«Noi non siamo per distributori a doppio marchio. Siamo per la concorrenza vera alle compagnie. Non per stare tutti sotto lo stesso ombrello».

**Cosa manda a dire a Bersani? E all'Antitrust?**
«L'Antitrust ha mandato segnali molto forti a Parlamento e governo. Gli mancano poteri veri. Quello di segnalazione non basta. All'interlocutore politico invece dico che ci dev'essere molta più sensibilità all'interesse diffuso dei cittadini che a quella delle categorie. Più bene di tutti, meno corporazioni. Far crescere la competitività fa crescere tutto il sistema».

An. Pa.


Benzina, alta tensione sugli aumenti
I petrolieri: nessuna speculazione



data stampa